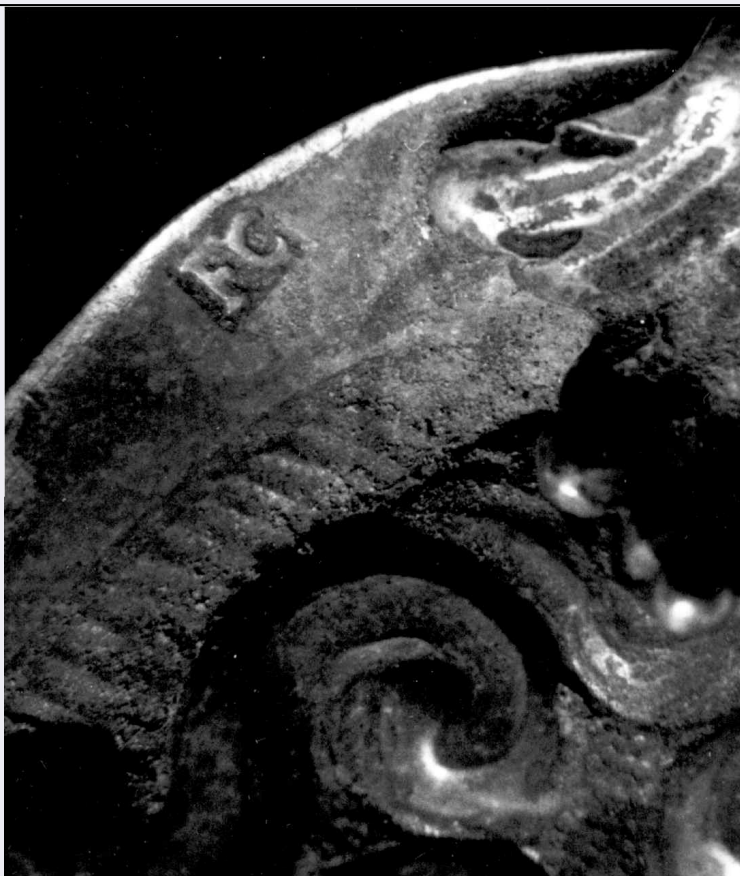


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo
generale 00366500

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione turibolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Borgo Val di Taro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Capitassi Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1747/ notizie fino al 1812
AUTH - Sigla per citazione	00001273
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ fusione/ doratura/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISV - Varie	altrezza 27//diametro base 10//diametro vaso 14
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	metallo fortemente ossidato, ammaccature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piede a base circolare con orlo piatto è decorato da motivi a valve di conchiglia e sul collo da foglie entro cartelle definite da volute affrontate: la coppa presenta specchiature lisce ancora entro cartouches profilate da volute fitomorfe ed è orlata da una fascia ad ovati che si ripete alla base del coperchio, questo è scandito da volute affrontate in partiture lavorate a traforo dove si alternano un ornato a cartouches sovrapposte a foglie ad un motivo a treccia includente corolle floreali; alla sommità è un giro di foglie: Il piattello di raccordo delle catene, con anello apicale, riprende a sbalzo e semplificati i decori del coperchio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Francesco Capitassi
STMP - Posizione	sull'orlo della base del coperchio e del piattello
STMD - Descrizione	FC in campo rettangolare
	Il gusto per un'impaginazione ordinata e simmetrica dei motivi decorativi di matrice ancora sostanzialmente barocchetta nonchè la

NSC - Notizie storico-critiche

presenza di ornati che invece già appartengono al lessico neoclassico (trecce, ovati, etc.) assegnano il pezzo ad una produzione senz'altro tardosettecentesca di cui si può ipotizzare l'attribuzione in base alla punzonatura. Ricorre più volte sull'oggetto il monogramma FC in campo rettangolo già rilevato su altre argenterie liturgiche del parmense, stilisticamente omogenee e caratterizzate da un rinnovamento in senso classicista del repertorio settecentesco (cfr. il servizio per incensazione ed il secchiello nella chesa di San Giovanni Battista a Bianconese; la pisside nella chiesa di San Giorgio a Viarolo; il piatto nella chiesa di S.Maria della Steccata a Parma). Purtroppo per nessuno dei pezzi citati è stato a tutt'oggi rinvenuto un riscontro documentario tale da rendere certo lo scioglimento della sigla, che tuttavia attendibilmente può essere riferita a Francesco Capitassi, il cui nome compare sovente nelle carte conservatesi relative all'Arte degli Orafi e degli Argentieri di Parma presso l'Archivio di Stato. Capitassi è citato nello "Stato degli Orefici....esistenti in Parma nel 1787 (ASPR Fondo Commercio, buste 4, fasc. Orefici) come figlio quarantenne di Antonio, anziano titolare della bottega risultando già nel 1783 cancelliere della Corporazione, carica che ricoprì più volte alternandola a quella di cassiere e di anziano, fino al 1805 (anno dell'ultima seduta documentata). Pur riportando lo Stato degli Orefici anche un Francesco Caldera il riferimento del monogramma al Capitassi risulta più verosimile per ragioni cronologiche: nel 1787 Caldera ha già 65 anni e della sua attività non vi è più menzione nei documenti degli anni successivi. Il turibolo di Baselica per quanto gradevole nelle soluzioni formali e decorative, rivela una tecnica esecutiva meno raffinata rispetto ad oggetti quali il servizio di Bianconese dove lo sbalzo risalta per nitidezza e definizione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 111938

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Cattani R./ Colla S.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBH - Sigla per citazione

00001697

BIBN - V., pp., nn.

p. 270

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1997**CMPN - Nome** Cattani R.**CMPN - Nome** Colla S.**FUR - Funzionario
responsabile** Fornari Schianchi L.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Pegazzano M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pegazzano M.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**